

Sped. in abb. post. gr. III/70 343475

*rivista  
internazionale  
del mare*

# **mondo sommerso**

MENSILE - N. 252 - DICEMBRE 1981-GENNAIO 1982 - L. 3.000

ANNO XXIII - N. 252 - DICEMBRE 1981-GENNAIO 1982 ● Gruppo Editoriale Fabbri

mondo sommerso



Milazzo: il 12° Campionato di pesca subacquea per società laurea i due Bacci

**I**l CiCaSub « Guido Garibaldi » di Livorno, con i gemelli Bacci — Giuseppe che si è recentemente laureato campione italiano a Manduria e Daniele anch'egli nazionale — e con il vecchio leone Giorgio Leonardi, è la squadra campione d'Italia, avendo vinto a Milazzo il XII Campionato italiano di pesca subacquea per società Trofeo Coni, organizzato dal Club La Tortuga con la collaborazione della Sezione Provinciale Fips di Messina.

Alla vigilia erano già in molti a dare per vincitori i gemelli Bacci, anche se nelle liste delle società iscritte c'erano grossi nomi e buoni conoscitori del campo di gara, con il « mondiale » Riccardo Molteni, ed il sempre valido Claudio Poggi che gareggia a Capo Milazzo da quindici anni.

Forse l'unica recriminazione del CiCaSub « Garibaldi » è quella di avere riportato a casa, sì un titolo, ma con un punteggio striminzito, che non rispecchia assolutamente né le possibilità degli atleti di Livorno né la bontà di un campo di gara come Capo Milazzo. Ma questo è un discorso che vale non solo per i livornesi ma per tutti i partecipanti. Scorrendo la classifica si vedono infatti punteggi bassissimi come i 5.000 punti del Tender Sub di Palermo, i 3.000 del « Muscariello » di Cosenza, e quelli minimi del Tortuga e del Mylaesub: squadre di casa, alla vigilia ritenute fra le outsiders.

A rovinare il buon andamento del XII Trofeo Coni, che era iniziato come la grande festa delle società subacquee (ben 51 in acqua) dopo una settimana di tempo estivo con mare piatto e senza una linea di corrente, è stata una burrasca di ponente scesa la domenica mattina, che è andata poco a poco rinforzandosi fino a raggiungere valori così preoccupanti da costringere il direttore di gara Gianfranco Giannini a chiudere anzitempo la competizione, considerando anche l'impossibilità di portare soccorsi nel malaugurato caso di un incidente.

Nelle quattro ore che sono stati in acqua, i concorrenti non hanno potuto pescare nei posti dove nei giorni prima avevano visto tanto pesce, cioè sulle secche di levante e di ponente. Sottocosta, chi ha voluto scegliere Punta Messinese o Sottofaro, se l'è dovuta vedere con un mare quasi forza 4, con l'acqua torbida e con una corrente che non dava la possi-

# IL VOLO DEI GEMELLI

di STEFANO LO PRESTI



**I fratelli Bacci, il direttore di gara Giannini, il rappresentante della Fips Zacchini (alle spalle di Giuseppe Bacci) e Portioli (sulla destra) alla premiazione del campionato italiano vinto dal « G. Garibaldi » di Livorno, di cui faceva anche parte Giorgio Leonardi.**

bilità di mantenere il posto e costringeva chi era sul gommone a veri e propri virtuosismi sulle onde. Praticamente, di tutto il campo di gara rimaneva accessibile la parte di levante dove c'erano soltanto un paio di scogli, ed un breve tratto di ponente dove l'onda lunga ancora non arrivava.

La squadra vincitrice ha avuto una buona tenuta di gara. I tre componenti hanno iniziato a pescare alla estremità settentrionale verso Punta Tono. Su un fondale di 25 metri, tutto scogli accatastati, i livornesi hanno visto un paio di cernie: ne hanno sparato una che hanno portato subito a

galla, poi a -30 metri ne hanno arpionata un'altra in una tana non molto difficile, che hanno recuperato prima che il mare aumentasse. Dopo, i Bacci sono saltati sul gommone per portarsi a ridosso del maltempo. Mentre passavano dalla secca di levante, hanno deciso di fare un tuffo proprio nella parte orientale a -25 metri. Le cose sembravano mettersi bene, quando arpionavano un cernione che Daniele stimava intorno ai 15 chili: il tiro però risultava impreciso, sicché i livornesi erano costretti ad abbandonare la preda. Risaliti sul gommone, i tre concludevano la loro gara

a ridosso del maltempo a Punta Rizzo, in un fondale a frana dove tiravano fuori la loro ultima cernia. « È stata la più difficile da portare su », ha detto Giuseppe Bacci, « era in una tana a 24 metri e l'asta si era conficcata nella roccia: per farla uscire dalla tana abbiamo impiegato oltre un'ora ».

Alle spalle dei livornesi si è piazzata la squadra dell'Agonismo Sub di Torino (con Paolo Bonassi, Luigi Baretto e Enrico Pagnone), che ha portato al peso il pesce più grosso del campionato, una cernia di 10 chili. « L'abbiamo tirata fuori dopo oltre tre ore », ha raccontato Bonassi: « Era in un buco strettissimo e nonostante fosse arponata bene non ne voleva sapere di uscire. In ultimo siamo riusciti a stanarla lavorandola col raffio ».

Al terzo posto, il Cariplo Sub di Milano, con i fratelli Mauro e Marcello Marzaduri e Giuseppe Galliano, che hanno preso una cernia di 4 chili. Hanno pescato in condizioni proibitive sulla secca di ponente, ed erano ancora in acqua quando Giannini ha fatto chiudere la gara. « Sul finire », hanno detto, « sulla secca — nonostante il mare che ci faceva faticare — avevamo visto tanti saraghi ed un paio di cernie. Siamo sicuri che, se la gara fosse continuata, avremmo preso anche del pesce bianco ».

Scorrendo la classifica, nei primi dieci posti, vediamo altri due circoli toscani: il Sub Nettuno di Cecina (al quarto posto) ed il circolo Sub Venturina di Livorno (al settimo posto). Il Tender Sub di Palermo che nella squadra aveva il campione del mondo Riccardo Molteni, si è classificato quinto. « Il maltempo ha fatto saltare tutti i programmi », ha commen-

tato Molteni: « Forse, anziché chiudere la gara, si poteva spostarla a levante. Per quel che mi riguarda, ho visto soltanto pesce bianco e tutto sotto peso ».

Di questo stesso parere è stato un altro grande sconfitto, l'azzurro Claudio Poggi, che ha gareggiato per il Muscariello di Cosenza insieme a Gianfranco Cianciuso e Michele Angotti. « Il fondale di Capo Milazzo », ha detto Poggi, « è molto strano: a giornate in cui trovi tanto pesce, se ne alternano altre che non vedi completamente niente. Credo che col tempo di oggi nessuno abbia avuto la possibilità di operare come aveva deciso la vigilia. Comunque non ho nessuna recriminazione ».

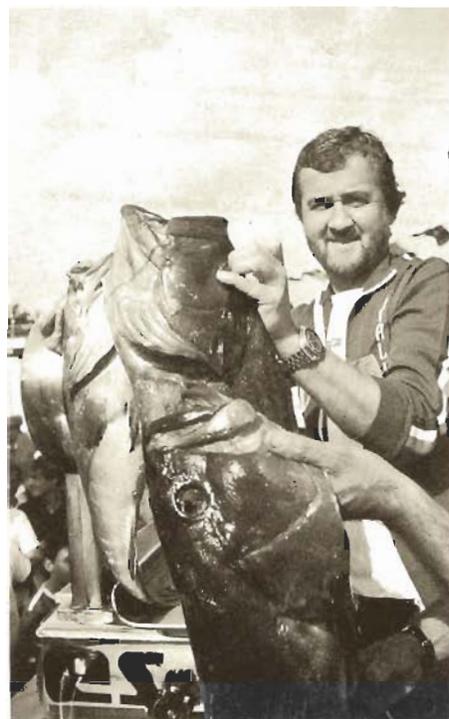
Al campionato di Milazzo hanno partecipato 51 squadre. Fra i nomi

illustri il vice campione italiano Berardinone, sballottato con la sua squadra nelle onde di Capo Milazzo. Grande assente Antonio Toschi: « Non ho potuto essere presente al campionato », ha fatto sapere, « perché purtroppo nella mia società non ci sono altri concorrenti a gare ». Mancava anche la squadra triestina di Claudio Martinuzzi, nonostante avesse fatto giungere la propria adesione.

Sfortunata la prova dell'Apases di Nuoro, che aveva vinto l'altranno il titolo sulle secche di Vada, e che a Milazzo ha consegnato ai livornesi del « Garibaldi » il Trofeo Coni, che sarà assegnato definitivamente alla società che avrà vinto per tre volte anche non consecutive il campionato italiano. Al CiCaSub « Garibaldi », è andato anche il trofeo « Totuccio Del Bono » (gara di pesca subacquea che si effettua a Milazzo da quindici anni), quest'anno abbinato al campionato italiano per società.

Il campo di gara di Capo Milazzo andava da Punta Rizzo a Punta Tono: tre miglia di costa veramente buone per due terzi e con due belle secche. E' la seconda volta che in queste acque si disputa un campionato italiano: la prima volta, vi era stato tenuto quello di seconda categoria, proprio dieci anni fa.

Stefano Lo Presti



A sinistra, le tre cernie dei vincitori durante la pesatura. Sotto: i vice-campioni dell'Agonismo Sub di Torino Paolo Bonassi, Luigi Baretto e Enrico Pagnone.

## LA CLASSIFICA

1) CiCaSub « Garibaldi » Livorno	punti 14.500
2) Agonismo Sub Torino	punti 11.000
3) Cariplo Sub Milano	punti 5.790
4) Circolo Sub « Nettuno » Cecina	punti 5.710
5) Tender Sub Palermo	punti 5.660
6) Circ. Sub « Venturina » Livorno	punti 4.585
7) Albatros Sub Genova	punti 4.185
8) Muscariello Cosenza	punti 3.830
9) « M. D'Asta » Napoli	punti 2.955
10) « La Tortuga » Milazzo	punti 2.905
11) L.N.I. Napoli	punti 2.780
12) Raisi Club Palermo	punti 2.630
13) Nautica « Cornus » Oristano	punti 2.245
14) Sub Follonica	punti 1.845
15) Mari Sub Palmi	punti 1.820

